

PRONTUARIO PER LA REDAZIONE DELLA TESI PER LA LAUREA MAGISTRALE IN LETTERE MODERNE

Informazioni preliminari

La prova finale comporta l'acquisizione di 30 CFU.

La tesi viene redatta dallo studente sotto la guida di un docente che svolge la funzione di relatore: quest'ultimo concorda con lo studente l'argomento e il titolo del lavoro e ne segue lo svolgimento. L'approvazione del relatore è indispensabile sia per la presentazione della domanda di laurea sia per il caricamento della tesi da parte dello studente.

In vista della discussione deve essere nominato anche un correlatore, il quale esprimerà il proprio giudizio alla commissione di laurea e parteciperà alla discussione sottoponendo una o più domande al candidato in merito al suo lavoro.

La scelta della materia

Di regola, la materia della tesi deve essere una delle discipline tipiche del Corso di Laurea Magistrale in Lettere Moderne. Possono essere autorizzate anche tesi nell'ambito di discipline collaterali (per esempio di carattere storico, artistico o filosofico), ma l'argomento deve avere comunque forti collegamenti con le tematiche portanti del corso di studi. In questo secondo caso, se il relatore non fa parte del Collegio didattico di Lettere o del Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici, deve però farne parte il correlatore. La scelta dell'argomento deve rientrare nell'ambito di un insegnamento di cui lo studente ha sostenuto o intende sostenere l'esame all'interno del piano di studi.

La scelta del relatore

È ragionevole che lo studente scelga una materia in cui ha conseguito un buon voto, perché questo in genere indica una predisposizione per il lavoro da affrontare e consente di partire da una base abbastanza solida. Tuttavia il voto conseguito nel relativo esame non rappresenta una discriminante per l'accettazione della relazione da parte del docente.

Il docente può richiedere o consigliare che il piano di studi includa alcuni esami ritenuti essenziali per lo svolgimento dell'elaborato.

Nel caso in cui uno studente non riesca a reperire un docente come relatore, perché quelli a cui si è rivolto hanno già un numero molto elevato di laureandi, può chiedere che gli venga assegnato un relatore d'ufficio; in questo caso la scelta del docente e dell'argomento non saranno più facoltà dello studente.

I tempi per la richiesta al docente relatore

È opportuno che gli studenti avanzino la loro richiesta al docente che hanno individuato come possibile relatore entro il primo anno di corso, anche perché, nel caso in cui il docente sia troppo impegnato, questo consente di riorientare tempestivamente la propria scelta.

Codice di condotta nel rapporto con il relatore

Una volta concordato l'argomento della tesi con il docente, lo studente è tenuto a dare notizia di sé al relatore almeno una volta ogni due mesi, anche prima di iniziare il lavoro di stesura vero e proprio: quest'ultimo richiederà naturalmente contatti più frequenti e assidui, in modo tale da mettere a punto la tesi secondo le indicazioni fornite via via dal docente. È importante tenere presente che il lavoro non può essere svolto in completa autonomia, ma richiede un confronto costante con il relatore.

L'accordo con un docente per la tesi corrisponde all'assunzione di un impegno, che lo studente è tenuto a rispettare.

Se lo studente, una volta che gli è stato assegnato un argomento, non dà notizia di sé nei tempi previsti, l'argomento può essere assegnato a un altro laureando.

Qualità e stile della tesi

La tesi di laurea magistrale deve consistere in un elaborato frutto di attività di ricerca di prima mano o di rielaborazione autonoma e originale di studi precedenti.

Il regolamento del corso di laurea magistrale in Lettere Moderne (art. 5) prevede che la tesi consista in «uno studio approfondito su un tema di ricerca scientifica coerente con la preparazione del candidato e con le finalità del corso di laurea. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa, matura capacità espressiva, nonché attitudine alle ricerche filologiche, linguistiche e letterarie dell'età medievale, moderna e contemporanea».

Di norma lo stile deve essere quello di un saggio scientifico e non di un esercizio di scrittura creativa: nella stesura occorre prestare quindi grande attenzione alla precisione e alla chiarezza con cui si espongono i dati (dichiarando sempre le fonti) e al rigore dell'argomentazione, utilizzare una forma lineare astenendosi da ridondanze e artificiosità, usare un registro e un lessico appropriati, curare ortografia, punteggiatura, sintassi. Qualunque citazione o ripresa di studi altrui deve essere esplicitata, attraverso chiari riferimenti bibliografici (riportati sia nelle note al piede sia nella bibliografia finale); al riguardo si invita a leggere con particolare attenzione quanto detto sotto in merito all'autenticità della tesi.

La misura della tesi

Una tesi di laurea magistrale di norma ha una lunghezza di 120-150 pagine, corrispondenti ad almeno 250.000 caratteri. Una pagina standard per la tesi ha le seguenti impostazioni: carattere Times New Roman corpo 12, margini di 3 cm su ogni lato, interlinea 1,5. Naturalmente la tesi viene valutata dal relatore, dal correlatore e dalla commissione in base alla sua qualità: non viene premiata la quantità di pagine, ma la capacità di approfondire il discorso.

Autenticità della tesi

La laurea è un titolo di studio con valore legale e il suo conseguimento richiede il rigoroso rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. Per questa ragione l'Università si è dotata di software specifici, utilizzabili dai docenti per verificare l'autenticità delle tesi.

È inaccettabile infatti che una tesi sia l'esito, in parte o in tutto, della copiatura di altre tesi, di saggi altrui, di pagine internet; non è ammesso inoltre che la tesi sia redatta da una persona diversa dallo studente.

È previsto che lo studente che non rispetti questi principi venga escluso dalla discussione o sia respinto al termine della prova finale. Casi più gravi di copiatura, che si configurino come plagio, sono passibili di denuncia penale.

La domanda di laurea

Circa un mese prima della scadenza per il caricamento della tesi, lo studente deve presentare per via telematica, entro il termine che sarà indicato dalla segreteria, la propria domanda di laurea. Si ricorda che questo potrà avvenire solo dietro approvazione del relatore e che quest'ultimo dovrà avere espresso il proprio assenso sul titolo della tesi.

Entro la presentazione della domanda, il docente deve avere avuto conoscenza di ampia parte dell'elaborato, in modo tale da formulare un giudizio sulla possibilità di portare a termine il lavoro nei tempi previsti.

Gli studenti devono prestare particolare attenzione a compilare il questionario online di valutazione della loro esperienza studentesca: qualora non provvedano a farlo entro la scadenza prevista, non potranno poi caricare la tesi e quindi non potranno essere ammessi alla discussione.

Le scadenze si possono trovare sulla pagina apposita del sito di Studi umanistici: <https://www.unimi.it/it/studiare/frequentare-un-corso-di-laurea/laurearsi/procedure-e-scadenze-specifiche-dei-corsi-3>

Il correlatore

All'atto della presentazione della domanda, lo studente può indicare da uno a tre docenti come possibili correlatori. Il criterio prioritario per l'individuazione di questi ultimi è costituito dal possesso di competenze specifiche sull'argomento della tesi. Anche questo passaggio richiede necessariamente l'approvazione da parte del relatore.

Anche se non è obbligatorio, è altamente consigliato che l'indicazione sia fatta già nella domanda. La nomina del correlatore spetta comunque al collegio didattico del corso di laurea.

Come detto, qualora lo studente si laurei in una materia non tipica del corso di laurea, il correlatore deve essere un membro del Collegio didattico di Lettere o del Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici.

Il caricamento della tesi

Circa un mese prima della discussione, gli studenti che abbiano presentato domanda di laurea devono caricare il file della tesi, in formato pdf, sull'apposita piattaforma. La tesi dovrà essere completa in ogni sua parte e definitiva. Se necessario, a causa dell'eccessiva pesantezza del file (ad esempio per la presenza di immagini), è possibile suddividere l'elaborato in più file.

All'atto del caricamento o eventualmente prima, la tesi dovrà essere inviata anche al correlatore, in modo tale che abbia tempo sufficiente per leggerla.

La discussione della tesi

Lo studente ammesso alla prova finale presenta la tesi a una commissione composta da docenti, della quale fanno comunque parte il relatore e il correlatore.

Tutti i membri della commissione hanno la possibilità di visionare e leggere l'elaborato prima della discussione, attingendo al file caricato sulla piattaforma.

Il candidato esporrà il proprio lavoro nello spazio di alcuni minuti e risponderà poi alle domande della commissione.

Il voto di laurea

Il voto di laurea è determinato dalla somma tra la media ponderata dei voti ottenuti dallo studente nel corso della sua carriera universitaria, computata in centodecimi, e il voto assegnato alla prova finale, che tiene conto della qualità dell'elaborato e della discussione.

I punti assegnabili nella prova finale vanno da 0 a 6. Nell'attribuzione del voto di laurea e di laurea magistrale, si valuta fra l'altro la capacità del candidato di presentare alla commissione il suo lavoro in maniera sintetica, appropriata e coerente, anche sotto il profilo del linguaggio impiegato. La discussione della tesi dunque non è una formalità, ma un vero e proprio esame, che ha influenza sul voto.

Se la votazione di laurea raggiunge i 110/110, la commissione può aggiungere al voto la distinzione della lode. La lode può essere attribuita solo se la commissione di laurea è unanime (basta l'opposizione di un solo componente per renderla impossibile), e viene assegnata tenendo conto principalmente della prova finale (la carriera precedente diventa a questo punto secondaria). L'attribuzione della lode premia le tesi che si distinguono per rigore metodologico e originalità degli esiti.